



**ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE**



POLITEAMA GARIBALDI



**ENTE
LUGLIO
MUSICALE
TRAPANESE**
TRAPIRO IS TRADIZIONE

Stagione
estiva **2022**

Concerti
sinfonici

NOTE D'ESTATE

VEN ▶ **1 LUG** Ore 21

TRAPANI

Teatro Giuseppe Di Stefano
Inaugurazione del Luglio
Musicale Trapanese

SAB ▶ **2 LUG** Ore 21

PALERMO

Piazza Ruggiero Settimo

DESTINI

▶ **MATTEO BELTRAMI**
DIRETTORE

▶ **MARTA MARI**
SOPRANO

▶ **ANGELO VILLARI**
TENORE

▶ **ORCHESTRA
SINFONICA SICILIANA**

Musiche di Verdi, Beethoven





PROGRAMMA DESTINI

Giuseppe Verdi

(Roncole di Busseto, 1813 - Milano, 1901)

- *La forza del destino*

Sinfonia

Durata 9'

Scena e romanze

Oh, tu che in seno agli angeli

Durata 7'

Pace, pace mio Dio!

Durata 7'

Ludwig van Beethoven

(Bonn, 1770 - Vienna, 1827)

- *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*

Poco sostenuto, Vivace

Allegretto

Presto

Allegro con brio

Durata 38'

Riccardo Viagrande

Note di sala

Composta per il Teatro Imperiale di Pietroburgo sulle cui scene debuttò il 10 novembre 1862, *La forza del destino* fu rielaborata in seguito per La Scala dove fu rappresentata il 27 febbraio 1869. In quest'occasione Verdi sostituì il breve preludio, che, aperto dalle tre ottave esposte dai fiati, prosegue con il trascinate tema del destino, con quello del perdono e con quello della preghiera di Leonora con l'attuale sinfonia, nella quale il compositore aggiunse altri temi salienti sviluppati in una struttura più coerente grazie alla quale questa pagina ha una sua vita anche nel repertorio sinfonico.

Tratta dal terzo atto è la scena e romanza *Oh, tu che in seno agli angeli*, cantata da Don Alvaro che, sotto la falsa identità del capitano dei granatieri Don Federico Herreros, sta meditando sulla sua vita. L'uomo, che vorrebbe morire, racconta in un arioso (*Della natal sua terra*) della sua origine illustre e del padre, viceré del Perù, che, dopo aver sposato l'ultima discendente degli Incas, sperava di cingerne la corona, ma il cui sogno si concluse con la decapitazione. A questo punto si rivolge, nella vera e propria romanza, *Oh, tu che in seno agli angeli*, all'anima di Leonora che ritiene morta affinché possa venire in suo soccorso.

Tratta dal quarto atto, è la "melodia" di Leonora (*Pace, pace, mio Dio!*), che, introdotta dal tema del destino, in preda ai tormenti di una misera vita, chiede a Dio la pace.



La *Settima Sinfonia*, iniziata nel 1811 mentre Beethoven si trovava nella città termale di Teplitz, in Boemia, dove si era recato nella speranza di qualche miglioramento per il suo udito, fa trasparire una gioia apparentemente in contrasto con la dolorosa situazione che egli stava vivendo. L'opera, terminata nel 1812, ebbe la sua prima esecuzione l'8 dicembre del 1813 nella sala grande dell'Università di Vienna in occasione di un concerto di beneficenza tenuto in onore dei soldati austriaci e bavaresi che erano stati feriti nella battaglia di Hanau durante le guerre napoleoniche. Lo stesso Beethoven diresse l'orchestra fornita dagli amici Ignaz Schuppanzigh e comprendente alcuni dei migliori musicisti del periodo, come Ludwig Spohr, Johann Hummel, Giacomo Meyerbeer, Antonio Salieri, Anton Romberg e il contrabbassista italiano Domenico Dragonetti del cui virtuosismo il compositore fu così entusiasta da affermare che suonava *con grande fuoco e potenza espressiva*. La sinfonia, definita dallo stesso Beethoven la *più eccellente*, presenta una grande vitalità ritmica e un uso sperimentale delle relazioni tonali.

Il primo movimento si apre con un'introduzione, *Poco sostenuto*, grandiosa negli imponenti accordi dell'orchestra sostenuti dai timpani e, nello stesso tempo, in netto contrasto con la serena atmosfera agreste evocata nella dolce melodia affidata ai legni e ripresa nella parte conclusiva; il primo tema, esposto dal flauto, del successivo *Vivace*, in forma-sonata, è un'esplosione di gioia attraverso la danza in un *crescendo* che finisce per coinvolgere tutta l'orchestra nel clima festante venutosi a determinare. Questo clima di festa prosegue anche con l'esposizione del secondo tema affidato a un dialogo tra archi e fiati il cui materiale motivico è derivato dal primo tema. L'intero sviluppo si basa sul primo tema che viene rielaborato passando in imitazione fra i vari strumenti fino alla perorazione che conduce alla ripresa alla quale segue una grandiosa coda conclusiva. Il clima gioioso della danza muta totalmente nel secondo movimento, *Allegretto*, che si apre con un aforistico accordo di *la minore* il quale in modo icastico annuncia il carattere triste dell'intero movimento. Da questo accordo scaturisce un tema sommesso che, presentato inizialmente dalle viole, cerca di librarsi in zone più acute passando, dapprima, ai secondi e ai primi violini e, dopo, ai legni in una perorazione orchestrale, per sovrapporsi ad una nuova idea tematica. Un secondo tema, esposto dai fiati, appare nella sezione centrale che conduce alla ripresa della prima parte qui presentata in forma di variazioni. Il movimento si conclude con la ripresa della seconda sezione e con una breve coda. Il terzo movimento, *Presto*, costituisce il momento più brioso e danzante dell'intera sinfonia con il tema principale che, coinvolgendo l'intera orchestra con il suo carattere gioioso, dissipa le nubi di tristezza del movimento precedente. Su un pedale di dominante tenuto dai violini viene esposto il tema del *Trio* (*Assai meno presto*) che, dopo la ripresa della prima parte, ritorna nuovamente. Una seconda ripresa della prima parte, seguita da una coda, conclude il movimento. Lo stesso clima festoso informa il quarto movimento, *Allegro con brio*, in forma-sonata, con un primo tema brillante in sedicesimi affidato ai primi violini, a cui si contrappone il secondo, di carattere trionfale, affidato ai fiati.



Matteo Beltrami direttore

Diplomato in violino al Conservatorio “N. Paganini” di Genova e in Direzione d’Orchestra al Conservatorio “G. Verdi” di Milano, ha debuttato a vent’anni come direttore al Teatro Carlo Felice di Genova dirigendo *Il Trovatore*. Dal gennaio 2021 al maggio 2022 è stato direttore artistico del Luglio Musicale Trapanese.

Matteo Beltrami è stato protagonista della crescita del Teatro Coccia di Novara di cui è Direttore Musicale dal 2017 ed è stato Direttore Artistico per la stagione 2018/2019: in tre anni sono raddoppiate le produzioni operistiche, è nata una stagione concertistica e viene creato il nuovo festival musicale “Fuori da Coccia”, per valorizzare il patrimonio musicale della Cappella del Duomo di Novara. Sempre durante l’esperienza di Direttore Artistico crea l’accademia del Teatro Coccia, rivolta a cantanti e direttori d’orchestra, poi ribattezzata, nel 2019 “AMO” (Accademia dei Mestieri dell’Opera).

Sovente segnalato come uno dei giovani direttori d’orchestra italiani più promettenti,

ha debuttato in più di cinquanta titoli operistici spaziando dal barocco a prime assolute di opere contemporanee, lavorando nella maggior parte dei teatri italiani, fra i quali Maggio Musicale Fiorentino, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Regio di Parma, Festival della Valle d’Itria, Festival Verdi di Parma, Festival Puccini di Torre del Lago.

Non sono mancati prestigiosi impegni all’estero, in teatri come Deutsche Oper di Berlino, Semperoper di Dresda, Staatsoper di Amburgo, NCPA di Pechino, Opera Reale di Stoccolma, Opera di Stoccarda, Teatro Arriaga di Bilbao, Festival Spoleto/Charleston (U.S.A), Teatro dell’Opera di Montpellier, e con orchestre quali Sächsische Staatskapelle di Dresda, Orchestra Sinfonica di Goyania, Orchestra Filarmonica Nazionale Lettone, NWD Philharmonie, Orchestra Statale dell’Hermitage, Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, Orchestra Filarmonica delle Baleari.

Fra le sue incisioni e registrazioni, i DVD de *Il campanello* di Donizetti per la Bongiovanni, de *Il viaggio a Reims* di Rossini, *Aida* e *Rigoletto* per Sky Classica HD e il CD di *Don Checco* di De Giosa per Dynamic.

Fra gli impegni recenti, *Il barbiere di Siviglia* ad Hannover ed alla Deutsche Oper di Berlino, il *Requiem* di Cherubini al Teatro Filarmonico di Verona ed al Teatro Lirico di Cagliari, *Turandot* e *Madama Butterfly* alla Staatsoper di Amburgo, *La favorite* al Teatro Municipale di Piacenza ed al Teatro Regio di Parma.

I progetti futuri comprendono *Don Pasquale* e *Nabucco* alla Staatsoper di Amburgo, *La traviata* a Graz, *La cenerentola* a Colonia.



Marta Mari **soprano**

Nata a Brescia nel 1992, nel 2015 consegue con il massimo dei voti la laurea magistrale in canto presso il Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia, sotto la guida di Cristina Pastorello. Partecipa a varie masterclass, tra cui quelle con Françoise Ogèas, Kristjan Jõhannsson e Rajna Kabaivanska. Negli ultimi anni si perfeziona con Daniela Dessì. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, tra i quali lo «Zandonai», lo «Spiros Argiris» e il «Magda Oliviero», nel 2014 al Carlo Felice di Genova partecipa a *Madama Butterfly*, a fianco di Daniela Dessì e Fabio Armilliato, e alle *Nozze di Figaro*. Nel 2015 canta a

Piacenza nell'*Amico Fritz* sotto la direzione di Donato Renzetti. L'anno successivo è Liù in *Turandot* al Petruzzelli di Bari. Nel 2017 interpreta Azema nella *Semiramide* diretta da Gustav Kuhn e Berta nel *Barbiere di Siviglia* a Sassari. Nel 2018 è *Suor Angelica* al Lirico di Cagliari diretta da Donato Renzetti e Azema nella *Semiramide* al Teatro “La Fenice” di Venezia diretta da Riccardo Frizza. Nel 2019 è Mimi ne *La Bohème* al Teatro San Carlo di Napoli e Leonora ne *Il Trovatore*. Sempre nello stesso anno è Contessa ne *Le Nozze di Figaro* al Teatro Goldoni di Livorno e Lola nella *Cavalleria Rusticana* nonché *Suor Angelica* in *Suor Angelica* al Teatro Coccia di Novara. Nel 2020 è Violetta ne *La Traviata* al Teatro lirico di Cagliari diretta da Fabrizio Maria Carminati. A gennaio 2021 canta come soprano solista nella *Sinfonia n. 9* di Beethoven al Teatro Lirico di Cagliari diretta da Fabrizio Maria Carminati. Ad Agosto 2021 canta *Madama Butterfly* (Cio - Cio - San) di Puccini al Luglio Musicale Trapanese. Ad ottobre 2021 canta come soprano solista in diversi concerti organizzati dall'ambasciata italiana in Romania, Ucraina e Tunisia sotto la direzione di Lorenzo Tazzieri. A gennaio 2022 ha cantato *Cecilia* (Cecilia) di Licinio Refice al Teatro Lirico di Cagliari.



Angelo Villari **tenore**

Nato a Messina, si è diplomato in canto al Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma ed in seguito ha proseguito gli studi con Alain Charles Billard alla Fondazione Toscanini. Si è distinto a numerosi concorsi lirici internazionali, tra l'altro risultando vincitore del primo premio al Concorso Internazionale di canto “Simone Alaimo, il Bel Canto” (2010) e finalista al concorso “Festival Puccini” a Torre del Lago. Si è affermato negli ultimi anni come solido interprete di ruoli veristi come Pinkerton in *Madama Butterfly* (Teatro Massimo di Palermo, Petruzzelli di Bari, Regio di Parma, Astana, Terme di Caracalla con l'Opera di Roma), Cavaradossi in *Tosca* (Opéra de Tours), Turiddu in *Cavalleria rusticana*,

Canio in *Pagliacci*, Maurizio in *Adriana Lecouvreur* (al Massimo di Palermo con Daniel Oren e nei teatri di Opera-Lombardia). Nel 2007 ha preso parte alla *Luisa Miller* al Festival Verdi di Parma con la direzione di Donato Renzetti e successivamente per numerose produzioni, fra cui *Szenen aus Goethes Faust* di Schumann, *Il corsaro*, *Lucia di Lammermoor*, la *Messa da Requiem* di Verdi e *Madama Butterfly*. Fra le produzioni più importanti cui ha partecipato con successo, da ricordare *La donna serpente* di Casella con la direzione di Fabio Luisi per l'inaugurazione del 40° Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni al Wexford Festival Opera, *I Shardana* di Ennio Porrino con la regia di Davide Livermore al Teatro Lirico di Cagliari, *La campana sommersa* di Respighi con la direzione di Donato Renzetti e *La Ciociara* di Marco Tutino sempre al Teatro Lirico di Cagliari, *Un ballo in maschera* al Teatro dell'Opera di Roma con Jesus Lopez-Cobos sul podio. La sua discografia include diverse registrazioni dal vivo in CD e DVD, compresi *I Shardana* (DVD Dynamic), *La donna serpente* (DVD Bongiovanni), *Guglielmo Ratcliff* (CD RTE Lyric), *La campana sommersa* (DVD Arthaus).

L'Orchestra

FUNZIONARIO DIREZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Alessio Nicosia *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Natassia Borys °

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Luciano Saladino

Agostino Scarpello

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *

Francesco D'Aguanno **

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Sergio Guadagno °

Francesca Iusi

Giulio Menichelli °

Salvatore Petrotto

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

VIOLE

Claudio Laureti *°

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Giorgio Chinnici °

Charlotte Fonchin °

Roberto Presti

Roberto Tusa

VIOLONCELLI

Enrico Corli *°

Francesco Giuliano **

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Giancarlo Tuzzolino °

Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *

Francesco Mannarino

Dario Ammirata °

Michele Ciringione

FLAUTI

Floriana Franchina *°

Debora Rosti (ottavino)

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

CLARINETTI

Marcello Caputo *°

Gregorio Bragioli

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *°

Giuseppe Barberi

CORNI

Luciano L'Abbate *

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Giovanni Guttilla

TROMBONI

Massimo La Rosa *°

Calogero Ottaviano

Giovanni Micheli

BASSOTUBA

Salvatore Bonanno (cimbasso)

TIMPANI

Tommaso Ferrieri Caputi *°

PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

ARPE

Francesca Cavallo *°

Simona Palazzolo °

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

* Prime Parti / ** Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione

Prossimi appuntamenti

GIO 7 LUG, ORE 21 • PALERMO - Palazzo Abatellis

NOTE AL MUSEO

▶ ANTONELLA RUGGIERO, ROBERTO OLZER & QUINTEZZ

LUCIANO SALADINO, DOMENICO MARCO violini
GIUSEPPE BRUNETTO viola - **DOMENICO GUDDO** violoncello
GIUSEPPE MAZZAMUTO vibrafono/percussioni

Canzoni e musiche di **Kaballà/Colombo/Ruggiero, Stellita/Cassano/Marrale, Lenzi/Colombo/Ruggiero, Hraburg/Arlen, Haazen, De André, Fauré, Tenco, Kaballà/Colombo/Grilli/Ferrario, Kaballà/Venuti, Saladino, Harnick/Bock, Mogol/Pagani/Mussida, Colombo/Ruggiero, Stellita/Cossu/Marrale**

SAB 9 LUG, ORE 21 • BISAQUINO - Piazza Triona

DOM 10 LUG, ORE 21 • PALERMO - Orto Botanico

DI DANZA IN DANZA

▶ DOMENICO LONGO DIRETTORE

▶ SIGNUM SAXOPHONE QUARTET

Saint-Saëns *Samson et Dalila, bacchanale*

Piazzolla-Kerkesos *Tango Suite 1965-1970*

Bizet *Carmen, suite 1 e 2 (selezione)*

Ginastera *Danzas dal ballet Estancia*

▶ ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario Nicola Tarantino
Direttrice artistica Gianna Fratta